

I. T. C.G.T. - "TITO ACERBO"-PE
Prot. 0014092 del 11/10/2024
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori
Alla componente Studenti dell' I. T. S. "ACERBO"
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo (as 2024/2025) del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, per definire e predisporre il Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al triennio 2025 – 2027, ex art.1, comma 14, L. 107/2015.

PREMESSA

Non si possono dare degli indirizzi se prima non ci soffermiamo a riflettere, seppur a grandi linee, sulla nostra attuale società che soffre di inquietanti disorientamenti educativi e comunicativi ed, in particolare, le nuove disarmanti configurazioni dell'infanzia, della pre-adolescenza ed adolescenza, mostrano un vissuto immerso nella "foresta assorbente e divorante tecnologico-mediatica" ("*Andrea. Oltre il pantalone rosa*" – Teresa MANES), neinuovi e preoccupanti conflitti bellici, in una contemporaneità che non ha uguali nel passato e che ridefiniscono **modelli comportamentali, percorsi cognitivi, espressioni di socialità divergenti in spazi critici e crisi del nostro quotidiano.**

Una storia difficile la nostra e spesso dolorosa, con i tragici episodi terroristici, nella quale vivere la transizione (ecologica, digitale, culturale) richiede connessione della comunità, co-responsabilità, esegesi (interpretazione degli eventi) e sintesi collettiva che si raggiungono **sdoganando l'individualismo**, estirpando l'ideologia del vittimismo e della recriminazione, **attivandosi in azioni concrete e vigorose!**

Viviamo, dunque, un'emergenza storica, determinata da inesistenti motivazioni e dogmi, ma da presenti e gravi disfunzioni emotive, strutturali e morali. Si stanno sgretolando, specie nei giovani (non solo nel I ciclo di istruzione), le funzioni umane più semplici dell'Uomo, che è portatore di uno stigma preciso ed imprescindibile che appartiene a tutto il genere umano.

L'azione della scuola, (insieme a tutto il collegio, al personale ATA e amministrativo, a tutta le rete istituzionale in rete con le altre agenzie educative del territorio, gli stakeholders) deve mirare alla **CURA VERSO LA "PERSONA"** (ata, docenti, alunni e comunità tutta), verso le eccellenze, **LA FORMAZIONE ALL'AVANGUARDIA** (Programma n. 1 del presente "Atto": "**FORMARSI PER-formare e ORIENTARE**") e la costruzione etica, ma **deve rispondere anche alle disumane e violente sfide contemporanee, per prevenire o tamponare**, le povertà educative, le diversabilità non assistite, le cause del disagio giovanile, del bullismo e non solo. E' necessario formare ed informare genitori ed alunni su disagi familiari, di genere, economici, patologie silenziose ed eclatanti, droga, fumo, alcool, migrazione, diversità, sessualità, addestramento di giovani alla criminalità fino all'eversione ed al fanatismo terroristico. Tale antropologia "diabolica" che sgozza la sacralità della vita, soverchia il debole e schiaccia la nobiltà dell'atto umano (che è quasi divino), merita un'attenta valutazione che, partendo dalla scuola, abbraccia tutto un sistema di risorse, forze e servizi sociali, per prevenire, opporsi e contrastare *au mal de siecle* ed indirizzare i giovani verso UN NUOVO UMANESIMO pulito, colto, solidale, onesto, dove TUTTI sono AL SERVIZIO DI TUTTI. **I tempi impongono un drastico cambiamento di rotta che deve partire proprio da NOI custodi del sistema educativo – sociale. Al fine di dare un segnale forte di rinnovamento verso un "Nuovo Umanesimo", che rispetti l'Uomo Planetario (Ernesto BALDUCCI) e lo orienti verso percorsi di vita più etici soffocati ma, come già detto, ...non estinti.**

Dunque, attraverso il PTOF ed i vari strumenti in nostro possesso, cerchiamo canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, lavorando in solidarietà ed in modo mirato. Lavoriamo tutti duro per un "sapere" forte ed un vivere, aderente al presente con una ermeneutica fertile di contenuti (letterari, scientifici, tecnici, linguistici, morali, etici, civili...) nella consapevolezza di essere **NOI** formatori di coscienze libere e critiche, in un paese libero, dinamico, ove non trovi posto l'arbitrio, la prepotenza, il "nanismo psico-sociale", procedendo verso un **umanesimo** più moderno, maturo, inclusivo, ricco di opportunità e di pace. Lo dobbiamo alle nuove generazioni e a noi stessi!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, per l'autonomia delle istituzioni scolastiche ed il DPR 275/1999, che la disciplina;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e sue integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTE le iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento predisposto nell'ambito del RAV, il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

VISTA la nota MIUR prot 17832 del 16 ottobre 2018;

CONSIDERATO 1. che le innovazioni introdotte dalla Legge sulla "buona scuola" mirano a consentire una più incisiva autonomia scolastica, in particolare nella definizione e attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi PTOF);

2. che tali novità, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo predispongano, che il collegio dei docenti elabori ed il consiglio di istituto approvi, entro il mese di ottobre, il PTOF per il triennio che abbraccia i seguenti anni: 2024-25/ 2025-26/ 2026-27;

3. che gli indirizzi del PTOF sono definiti dal Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze pedagogiche e gestionali della scuola, con la collaborazione dei soggetti istituzionali del territorio, valutando eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

4. che il PTOF può essere riesaminato e revisionato annualmente entro ottobre;

5. che per concretare gli obiettivi previsti dal PTOF, la Scuola può avvalersi di un organico potenziato di docenti, al fine di sostenere eventuali attività da attuare;

6. che è fondamentale mettere a frutto le esigenze formative evidenziate a seguito della lettura comparata delle priorità e traguardi e di tutto il "Rapporto di Autovalutazione" (d'ora in poi RAV), nonché della lettura degli obiettivi prioritari del Piano di miglioramento (d'ora in poi Pdm) predisposto dalla Commissione RAV e dal Dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

7. che esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

8. che, una volta espletate le procedure, di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e su Scuola in Chiaro;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori;

CONSIDERATE le proposte elaborate dal collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. in corso, tenuto conto della necessità di aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 24/25, già revisionato per il triennio 25/27;

CONSIDERATE le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF(gruppoNIV-RAV- PDM);

TENUTO CONTO di quanto emerso negli incontri di staff;

VISTE le prime indicazioni funzionali all'atto di indirizzo date al Collegio dal Dirigente Scolastico nella sedute collegiali del 02 e 09/09/2024;

ACQUISITE LE proposte del Consiglio di Istituto;

VALUTATE le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;

CONSIDERATE le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla Sezione V;

VALUTATI gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2023/2025

EMANA AL COLLEGIO DOCENTI IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 3.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo, per la formulazione del PTOF, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano. Pertanto bisognerà:

1. **Adeguare il piano dell'offerta formativa prendendo atto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento (PDM)** (di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 80 del 28.3.2013) **dovranno costituire parte integrante del PTOF;**
2. **Definire le attività del recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:**
 - a) Potenziare la didattica della linguistica italiana, della matematica ed in generale di tutte le discipline curriculari;
 - b) Articolare e proporre prove di problem solving e compiti autentici di realtà;
 - c) Migliorare il livello di ciascun allievo nella **competenza chiave di cittadinanza, trasversale** alle discipline, attraverso metodi didattici diretti, problematici e situazionali, tesi cioè a incrementare, sollecitare la capacità di comprensione della situazione problematica indicandone possibili piste risolutive; favorire approcci che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e non ultimo, sulla abilità di autovalutazione;
 - d) Proporre raccordi di pratiche ed attività negli ordini di scuola e tra plessi (primaria e secondaria di primo grado) orizzontali o verticali.
3. **Potenziare le attività relative all'Inclusione: sia quelle documentali-gestionali, con l'impiego del nuovo modello PEI e sia quelle sociali per le necessità degli alunni bisognosi ed in casi di pericolo e necessità in RETE con (l'Amministrazione – il Sociologo/Psicologo d'Istituto – ASL)**
4. **Formulare proposte del DS e/o dell'Istituto ed accogliere pareri espressi dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi studenteschi e dalle Associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano**
5. **Il rinnovato PTOF 2025/2027 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015, in particolare:**
 - **commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle scuole)**
 - a) esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
 - b) rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
 - c) ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
 - d) promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
 - e) promuovere la collegialità con un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
 - f) definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità.
 - g) organizzare percorsi didattici, come prevedono gli attuali ordinamenti, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, improntati su criteri di efficacia anche con eventuali potenziamenti, da valutare in itinere;
 - h) contenere proposte per il triennio di riferimento da valutare annualmente ed eventualmente modificare tra settembre e gli inizi di ottobre.

Programma n. 1 (a.s. 2024/2025 ed indirizzo per il triennio 25/27): "FORMARSI PER-formare e ORIENTARE"

PNRR e LINEE GUIDA PER ED CIVICA E PER L'ORIENTAMENTO

Avendo in Premessa esplicitato e denunciato il problematico "presente" che viviamo nel mondo SCUOLA, si comprende meglio il perchè si avverta quest'anno, **l'urgente rinnovamento della formazione delle "guide" per i nostri studenti, affinché tutti possano trovare nei docenti i pilastri "orientanti" per costruire in modo più etico e vigoroso il loro e nostro futuro.**

Pertanto, dopo l'analisi dei bisogni, avendo già raccolto le espressioni (nei primi collegi di settembre) delle necessità formative e/o interessi educativi e/o curiosità culturali, verrà indicato il **piano di formazione del personale docente e ATA** che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o in presenza potenziando il sistema di formazione a cascata; pertanto il PTOF esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i Servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi stessi.

A. La FORMAZIONE DEL PERSONALE docente ed Ata (DM 65/2023 e DM 66/2023), che verrà attivata anche quest'anno, attingerà dai fondi **PNRR** e dovrà vertere a **migliorare lo stile educativo del docente**, poiché dovrà essere maggiormente ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata con una continua capacità di osservazione.

B. Attuazione alle Linee guida per l' ED CIVICA (D.M. 183/2024) al fine di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

C. Attuazione alle Linee guida per l' ORIENTAMENTO (D.M.328/2022) al fine di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative. A tal fine si organizzeranno attività ORIENTATIVE "da svolgere in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica".

D. Ridurre i DIVARI E LA DISPERSIONE (come novellato dal del **DM 19/2024**) per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione di genere e di bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi

speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Si avvieranno percorsi formativi, anche organizzati in rete con la Rete d'Ambito 9, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico - didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Occorrerà, pertanto, attivare politiche di dimensione longitudinali per **orientare la crescita professionale individuale** (di tutti docenti ed ATA). In quest'ottica si favorirà una reale valorizzazione del personale, ridefinendo il legame tra preparazione iniziale ed esigenze attuali, al fine di favorire un trasferimento di conoscenze e competenze d'avanguardia e per una scuola di qualità.

A tal fine si

- a) Realizzerà un articolato progetto che vuole porre l'istituto come **polo sperimentale di formazione/informazione inclusivo ed a raggiera**, nel contesto territoriale della città di Pescara, al fine di individuare e salvaguardare studenti caratterizzati da particolari fragilità, insuccessi scolastici, invisibilità e devianze, attraverso un forte impatto apprenditivo ed attività "prassico-teorico" in campo. Si incentiveranno interventi di sostegno per prevenire e ridurre il fallimento formativo e promuovere l'accesso a nuove forme di competenze. Si utilizzeranno connessioni interattive e transdisciplinari, filtrando le esperienze in campo, con didattiche mirate e trasversali (come il **DEBATE**), armonizzando mente e cuore.
- b) Concretizzerà collaborazioni fra Istituzioni locali, al fine di costituire un laboratorio permanente di formazione anche per prevenire violenza di genere, bullismo, spaccio di stupefacenti etc. ed incentivare l'osservatorio attivo per i casi a rischio (SSIG).
- c) Intensificherà i rapporti con le famiglie, organizzando anche incontri di formazione (*parent training*) e magari istituendo un Comitato dei genitori; creando con loro un "contratto" d'alleanza, in sinergia, per gestire al meglio le debolezze, i bisogni e monitorare la formazione degli alunni.

➤ **L 107/2015, commi 5 -7 e 14 (A. obiettivi formativi prioritari, B. fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, C. fabbisogno dell'organico dell'autonomia e D. potenziamento dell'offerta).**

A. Per gli **obiettivi formativi prioritari**, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, considerando anche i dati evidenziati dal Piano di miglioramento, relativo ai punti di criticità del Rapporto di Autovalutazione:

- a) privilegiare il recupero, consolidamento ed il potenziamento delle **competenze linguistiche**: italiano (con metodologie d'avanguardia come il Debate), lingue straniere (inglese, spagnolo, tedesco e francese) con l'appoggio di eventuali mediatori culturali, scambi culturali (anche per corrispondenze), PCTO Estero, Progetti Erasmus, Corsi Cambridge.
- b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziare le competenze di ricezione e produzione delle arti e musicali, anche attraverso il cantocorale, attività teatrale;
- e) privilegiare le discipline motorie e meditative per orientare comportamenti ispirati ad uno **stile di vita sano e morale anche riguardo al controllo del "sé"**;

B. Per ciò che concerne le **attrezzature ed infrastrutture** materiali, si dichiara che l'Istituto, grazie ai PNRR per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici è stato dotato di ottima strumentazione. Lo scopo di questo triennio sarà quello di completare l'arredo di software ed hardware tecnologici e dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle anzidette finalità con il **PNRR**;

C. Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno, per quest'anno e probabilmente per il triennio di riferimento, **in via ipotetica, previsionale e sostanziale**, nella scuola secondaria di II grado, per le rispettive classi di concorso sono e potrebbero essere presenti i numeri seguenti di docenti:

A12 n. 21 docenti, A20 n. 2 docenti, A21 n. 5 docenti, A26 n. 3 docenti, A27 n. 2 docenti, A34 n. 2 docenti, A37 n. 5 docenti, A41 n. 3 docenti, A45 n. 12 docenti, A46 n. 11 docenti, A47 n. 7 docenti, A48 n. 7 docenti, A50 n.3 docenti, A51 n.1 docente, A54 n. 1 docente, A66 n.2 docenti, AA24 n.3 docenti, AB24 n.10 docenti, AC24 n. 6 docenti, AD24 n.3 docenti, B14 n. 3 docenti, B17 n. 2 docenti, IRC n.4 docenti, Sostegno 29 docenti

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste 2 figure Vicarie (I e II collaboratore e Referenti di plesso) e quelle di coordinatore di classe; è prevista l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Saranno altresì previste funzioni di commissioni, .

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo**, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

N. 1 DSGA;

N. 9 Assistenti amministrativi;

N 20 Collaboratori scolastici;

D. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in base a necessità gestionali, iniziative didattiche, di coordinamento, di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali contenute nel PTOF 2024/2025 ed, in previsione ipotetica, per il triennio del PTOF 2025/2027: A12 1 docente, A17 1 docente, A19 1 docente, A20 1 docente, A45 1 docente, A46 1 docente, A47 1 docente, A50 1 docente, AA24 1 docente, AB24 1 docente, AC24 1 docente, AD24 1 docente, Sostegno 2 docenti.

- **commi 10 e 12 (formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**
 - a) formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera dei presidi medici del territorio;
 - b) attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario di primo soccorso (BLS) nel numero di dodici ore durante l'anno scolastico, in accordo con l'RSPP e/o la Croce Rossa Italiana ed in orario non coincidente con quello di servizio;

- **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)**
 - a) si parteciperà al progetto regionale promosso dalla Commissione delle pari opportunità promosso per le scuole nel corrente anno scolastico ed, inoltre,
 - b) questa educazione verrà, comunque, sviluppata curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.

- **commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, Didattica Laboratoriale):**
 - a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso la collaborazione con associazioni, università, organismi del terzo settore e imprese;
 - b) potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
 - c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
 - d) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e de materializzazione.

- **comma 124 (formazione in servizio docenti):** tutti gli sforzi del DS, dell'Amministrazione per concretizzare corsi di formazione ed aggiornamento verteranno per
 - a) migliorare lo stile educativo del docente
 - b) Sviluppare l'area formativa relativa alla progettazione di compiti autentici di realtà, alla predisposizione di rubriche valutative;
 - c) Formare alla sicurezza (TU 81/2008) per lavoratori e corso di primo soccorso.

Il presente Atto di indirizzo non può tralasciare una specifica connotazione legata **al PNRR** di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto

alle materie **STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.
1. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel PTOF 2024/2025.
 2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
 3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
 4. Il PTOF 2024/2025 (in forma sostanziale) e il PTOF del triennio 25/27 (in forma previsionale) dovranno essere predisposti in linea al presente atto ed essere curati dalla Funzione Strumentale e a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro; a suo tempo approvato dal collegio docenti (entro il prossimo), per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 24 ottobre 2024, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela BIANCO
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.
3, D.Lgs. n. 39 del 1993